

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
6 Ottobre 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

6 Ottobre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****06 Ottobre 2010****RESOCONTO SOMMARIO N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 6 OTTOBRE 2010****Presidenza del Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:****- Question time****Inizio lavori ore 11.12**

PRESIDENTE: apre la seduta ricordando i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 22/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV)

Oggetto: Rinnovo contratto a medici di medicina generale dell'ASL Caserta

Risponde l'Assessore all'urbanistica, Marcello Taglialatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

GIORDANO, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica: informa che con delibere n.1090 del 30.12.2009 e n. 291 del 29 maggio 2010, il Commissario straordinario *pro tempore* dell'A.S.L. di Caserta ha provveduto al differimento della scadenza dell'incarico conferito al dott. Caterino, riconoscendone l'alta professionalità a valenza intersettoriale acquisita nel settore di competenza.. Il differimento della scadenza è stato proposto dal direttore del servizio fino al 31.12.2010 e comunque non oltre la definizione del nuovo assetto organizzativo, al fine di non compromettere il mantenimento dei LEA.

Rende noto che la struttura commissariale dell'ASL si è impegnata ad eliminare tutte le contrattualizzazioni inappropriate ed ad utilizzare prioritariamente le competenze già in organico

presso le Aziende Sanitarie Locali, al fine di garantire l'ottimizzazione del processo di riqualificazione dei servizi.

GIORDANO, IDV: dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore in quanto consente la persistenza del doppio rapporto.

Registro generale n. 24/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Progetto "La neve e l'isola"

Risponde l'Assessore alle attività sociali, Ermanno Russo

MOCERINO, UDC: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

RUSSO, Assessore alle attività sociali: in particolare comunica: che la legge regionale n.11 del 2007 prevede che siano i Comuni ad essere titolari della programmazione, valutazione e realizzazione a livello locale degli interventi sociali e sociosanitari; che le risorse regionali, trasferite agli ambiti territoriali destinate a garantire la fruizione del mare e della montagna, a persone diversamente abili, sono finalizzate ad assicurare processi di inserimento sociale e piena integrazione nella vita quotidiana alla categoria dei cittadini di che trattasi. Informa di aver dato disposizione agli uffici competenti della Giunta regionale, affinché si attivino per ricevere dal Comune di Forio d'Ischia la rendicontazione delle attività svolte nell'ambito del progetto "La neve e l'isola" in modo da consentire una opportuna e approfondita valutazione della vicenda e trarre di conseguenza le opportune indicazioni per futuri trasferimenti di risorse.

MOCERINO, UDC: ringrazia l'Assessore per la risposta esaustiva e per l'impegno che ha dichiarato di assumere in futuro.

Registro generale n. 25/2 - presentata dal Consigliere Antonio Marciano (PD)

Oggetto: Situazione ASL NA/2 Nord

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****06 Ottobre 2010**

Risponde l'Assessore all'urbanistica, Marcello Taglialatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

MARCIANO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica: in via preliminare chiarisce che il commissario straordinario dell'ASL Napoli 2 Nord non ha mai disatteso quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 599 del 2010, relativamente alla presunta nomina del sub commissario amministrativo, e che la regolarità dell'azione amministrativa posta in essere trova il suo fondamento giuridico e la sua legittimazione formale nella espressa previsione legislativa di cui all'articolo 22, comma 7 della legge regionale n. 32/94, che sancisce la prorogatio nelle funzioni del direttore amministrativo e sanitario per il periodo di tre mesi dalla data di nomina del nuovo direttore sanitario. Con riferimento all'asserita presunta illegittimità del compenso percepito dal dottor Shell, precisa che, per il periodo fino al mese di luglio 2010, lo stesso ha percepito l'indennità, prevista per i funzionari regionali collocati in aspettativa senza assegni, equiparata a quella del libero professionista nell'esercizio dell'attività legata all'incarico ricevuto e che nell'ambito di tale attività non ha adottato nessun atto deliberativo di esclusiva competenza del rappresentante legale dell'ente, limitandosi, su richiesta del Commissario straordinario, ad esprimere il proprio parere di volta in volta nel merito della specifica questione oggetto dell'atto.

MARCIANO, PD: nel manifestare insoddisfazione per la risposta, si riserva di verificare la validità degli atti con gli organi competenti.

Registro generale n. 26/2 - presentata dai Consiglieri Ugo De Flaviis e Alessandrina Lonardo (Popolari Udeur)

Oggetto: Mancato funzionamento della linea ferroviaria Pomigliano D'Arco – Acerra, facente parte della rete della Circumvesuviana srl

Risponde l'Assessore ai trasporti, Sergio Vetrella

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

VETRELLA, Assessore ai trasporti: in primis, espone la cronistoria dei lavori resesi necessari e svolti sulla linea ferroviaria Pomigliano D'Arco – Acerra e, infine, afferma che saranno conclusi entro l'inizio del 2011, auspicando di poter successivamente riattivare definitivamente l'esercizio ferroviario sulla tratta in oggetto.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: dichiara di essere soddisfatto della risposta puntuale e dettagliata dell'Assessore e chiede di approfondire la interrelazione tra Circumvesuviana e servizi di trasporto alternativo.

Registro generale n. 27/2 - presentata dal Consigliere Oliviero (PSE)

Oggetto: Istituzione del Registro Tumori e iniziative atte al controllo dell'incidenza delle malattie tumorali nella provincia di Caserta

Risponde l'Assessore all'urbanistica, Marcello Taglialatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica: afferma, tenuto conto dei contenuti della delibera di Giunta regionale n. 1293, misure per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione in relazione a fattori di rischio ambientale, potenziamento e registro tumori anche nella provincia di Caserta e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****06 Ottobre 2010**

nell'area nord della provincia di Napoli, che l'Assessorato alla Sanità intende dare piena attuazione al Piano regionale della prevenzione previsto entro la fine del 2010. Afferma, altresì, che intende consolidare le attività di prevenzione secondaria, previsti dai LEA, programmi di screening di popolazioni per i tumori della mammella, della cervice uterina e colon retto, consolidando, da parte dell'Assessorato competente, le attività di sorveglianza esistenti sui rischi comportamentali e avviando un sistema di sorveglianza ambiente –salute.

OLIVIERO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore perché agli atti mancano relazioni dettagliate che possano comprovare la realizzazione di un adeguato programma di prevenzione.

Registro generale n. 28/2 - presentata dal Consigliere Paolino (PDL)

Oggetto: Programmi PIU Europa

Risponde l'Assessore all'urbanistica, Marcello Tagliatalata, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale

PAOLINO, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica: ritiene che la Consiglieria Paolino ha posto l'attenzione su un problema di grande rilevanza come quello dei fondi europei sul quale la Giunta regionale è impegnata sul doppio obiettivo di utilizzare a pieno i fondi europei e di utilizzarli nel miglior modo possibile. Sottolinea che l'utilizzo dei fondi europei incide per il 50 per cento sul patto di stabilità, per cui è obbligo da parte dell'Amministrazione regionale, nell'ambito della programmazione dei fondi e della spesa, considerare l'incidenza nell'adozione dei provvedimenti sia in relazione al non superamento del patto di stabilità, sia alla capacità dei provvedimenti stessi di attrazione e di moltiplicazione degli investimenti privati.

Precisa che vi è, da parte della Giunta regionale, la volontà di specificare ulteriormente che gli

investimenti PIU Europa devono rientrare in un programma più complessivo di riqualificazione urbana e che gli stessi ed è questo il motivo della "trattativa" intrapresa con la Commissione europea, possono riguardare anche interventi su edilizia non pubblica

Informa che dopo l'incontro con la Commissione europea si procederà ad adottare i provvedimenti per tutelare le spese sostenute dai Comuni e saranno ritenute prioritarie le progettazioni aventi le caratteristiche di attrarre e moltiplicare gli investimenti privati.

PAOLINO, PDL: ringrazia e prende atto della risposta che ritiene esaustiva. Invita l'Assessore a non trascurare l'attenzione sulla problematica di cui all'interrogazione ed ad attivare un tavolo tecnico con i Sindaci interessati al fine di poter rispettare le tempistiche che impone la Comunità Europea.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni indicate all'ordine del giorno della seduta odierna toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.03

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 15
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 6 OTTOBRE 2010****Presidenza del Presidente Biagio
Iacolare****Indice degli argomenti trattati:****Question time****Inizio lavori ore 11.12**

PRESIDENTE: La seduta è aperta.
Buongiorno, diamo inizio alla seduta.
Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti.
Successivamente, l'interrogante o altro Consigliere del medesimo Gruppo, ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Rinnovo contratto a medici di medicina
generale dell'ASL Caserta**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Rinnovo contratto a medici di medicina generale dell'ASL Caserta", reg. gen. n. 22/2 a firma del Consigliere Eduardo Giordano, del Gruppo consiliare Italia dei Valori, già distribuita in Aula.

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Signor Presidente, premesso che il Servizio sanitario in Campania ha una cronica carenza di fondi, e che la gestione poco attenta ha portato allo sfioramento dei tetti assegnati a questa Regione, faccio

notare che l'ASL Caserta ha rinnovato nel giugno 2010 contratti a medici di medicina generale, con funzioni di responsabilità, in particolar modo per quanto riguarda il settore assistenza integrata domiciliare ed anziani. Ovvero, ci ritroviamo con medici che hanno un duplice rapporto, uno di medicina generale e un altro, come specialista, con funzioni apicali. L'ASL CE/1, poi, tengo anche a dire, ha dirigenti medici dipendenti qualificati nei settori dimenticati cioè assistenza domiciliare ad anziani. Volevo sapere se fossero stati presi provvedimenti per queste situazioni che si sono venute a creare.

PRESIDENTE: Dò la parola all'Assessore Tagliatalata, in luogo del Presidente della Giunta regionale.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica: Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono i seguenti elementi per la formulazione della risposta, acquisiti dall'Azienda Sanitaria Locale di Caserta. Con delibera n. 1090 del 30.12.2009 e n. 219 del 29 maggio 2010, il Commissario Straordinario *pro tempore* dell'ASL di Caserta ha provveduto al differimento della scadenza dell'incarico conferito con la delibera della direzione generale n. 206 del 31 maggio 2006 al dottor L.Caterino. Tale provvedimento ha trovato giustificazione in quanto viene riconosciuta al dottor Caterino l'alta professionalità acquisita nel settore di competenza a valenza interdistrettuale, e che l'interruzione dell'incarico, in assenza del completamento dei procedimenti in corso che stanno ridefinendo il nuovo assetto organizzativo e della neo costituita ASL di Caserta, potrebbe compromettere il mantenimento dei LEA attualmente assicurati. Il differimento della scadenza è stato proposto dal direttore del servizio, fino al 31.12.2010, e comunque non oltre la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

definizione del nuovo assetto organizzativo della ASL. La struttura commissariale della ASL si è impegnata ad eliminare tutte le contrattualizzazioni inappropriate, ad utilizzare prioritariamente le competenze già in organico presso la ASL, a procedere ad una riorganizzazione complessiva dell'architettura aziendale, che valorizzi il ruolo di tutte le professionalità disponibili, al fine di garantire l'ottimizzazione del processo di riqualificazione dei servizi, nella piena garanzia e tutela della salute dei cittadini.

GIORDANO (Di Pietro Italia Dei Valori): Ringrazio per la spiegazione. Non mi posso ritenere soddisfatto, perché ovviamente si mantiene in piedi un doppio rapporto. Io non faccio né nomi né cognomi, anche se sono stati fatti. Ritengo che questa sia una cosa gravissima, anche se non metto in dubbio l'alta professionalità. Io contraddico il doppio rapporto e l'utilizzo di persone laddove vi sono delibere della Giunta regionale della Campania indicanti che per avere un rinnovo del contratto bisogna che non siano abbattuti i tempi di attesa per Ilea e che in ogni caso vi deve essere una precisa autorizzazione da parte del Commissario, cioè del Presidente della Giunta regionale della Campania. A prescindere da questo, tengo a dire che nell'A.S.L. vi sono dipendenti che hanno lo stesso ruolo, per cui se la situazione non verrà normalizzata, messa a norma di legge, dovrò demandare all'organo ispettivo. Grazie!

Progetto "La neve e l'isola"

PRESIDENTE: Interrogazione: "Progetto "La neve e l'isola" reg. gen. n. 24/2 a firma del Consigliere Carmine Mocerino del gruppo consiliare IDV, già distribuita in Aula.

MOCERINO (UDC): Premesso che:

- la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 1408 del 17.12.2008, pubblicato sul Burc n. 55 del 29.12.2008, ha emanato un avviso per la realizzazione di programmi volti alla fruizione del mare e della montagna da parte delle persone diversamente abili per l'anno 2009, prevedendo tra i molteplici scopi "valorizzare l'apporto del privato sociale che ha operato e opera nel settore", considerando per privato sociale "gli organismi non lucrativi di utilità sociale, le fondazioni, gli enti patronato", espressamente specificati all'art. 2 del citato avviso;
- il Comune di Forio d'Ischia con propria delibera di G.M. n. 142 del 24 luglio 2009, ha provveduto, tra le altre cose, ad approvare il progetto per la fruizione del mare e della montagna per persone diversamente abili, cofinanziato dalla Regione Campania, presentato in risposta al citato avviso, in intesa con gli ambiti A1, A2, A5, A7 ed N3;
- con la stessa delibera di G.M. n. 142/09, si è provveduto a prendere atto del finanziamento regionale del Progetto "La Neve e l'Isola", presentato in associazione con gli ambiti A1, A2, A5, A7, N3, per euro 200.000,00;
- il suddetto finanziamento concerne tra l'altro la realizzazione di interventi atti a rendere accessibile il mare alle persone diversamente abili nei siti individuati nella proposta progettuale, fra cui la spiaggia libera in località Chiaia, per un importo * pari ad euro 29.000;
- il Comune di Forio, con delibera di G.M. n. 59 del 15.03.2010 decideva di affidare in gestione a terzi tramite procedura ad evidenza pubblica il primo tratto dell'Arenile libero di Chiaia con un fronte di mare pari a 57 metri;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

●il Comune di Forio, con determina n. 88 del 25.06.2010 affidava alla ditta privata, unica partecipante alla gara, la gestione del citato tratto di spiaggia;

considerato che: l'utilizzo delle opportunità offerte dal programma va considerato come una risorsa a disposizione del progetto individuale della persona disabile e deve essere pertanto pienamente integrato. Il Comune di Forio d'Ischia, concedendo a privati la gestione delle spiagge, oltre a disattendere ad alcuni degli scopi dell'avviso della Regione Campania mediante il quale è stato approvato il progetto cofinanziato, ovvero il coinvolgimento e la valorizzazione del privato sociale che opera nel settore, ha privato la fruizione delle spiagge libere non soltanto ai soggetti diversamente abili, ma anche agli usuali utenti quali famiglie e bambini, fortemente attratti dalla particolare tranquillità ed armonia che le spiagge di Località Chiaia offrono.

Con tale azione, inoltre, sembrano venir meno i fini della delibera di C.R. 679 del 18 aprile 2007 – *Legge 8 novembre 2000, n. 328. Stabilizzazione del sistema degli interventi e dei Servizi Sociali attraverso la programmazione triennale dei Piani Sociali di Zona. Riparto del Fondo Nazionale delle politiche Sociali* – ed in particolare all'allegato B punto n. 7 della stessa, con la quale la Giunta regionale ha identificato tra le funzioni socio – assistenziali innovative e sperimentali, quelle volte a consentire la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità, che si inscrivono in un generale obiettivo teso a garantire pienamente il diritto all'agio dei soggetti socialmente fragili.

Tutto ciò premesso e considerato, interrogo le SS.LL. in indirizzo, al fine di portare a conoscenza dei fatti in premessa e di chiedere quali urgenti iniziative intendono

assumere al fine di tutelare e preservare la finalità del progetto finanziato con fondi regionali, per andare incontro soprattutto alle esigenze di quei soggetti più deboli e più bisognosi a cui era rivolto il sostegno economico regionale.

RUSSO, Assessore alle attività sociali: Nel raccogliere la sollecitazione del Consigliere interrogante, onorevole Carmine Mocerino, che ritengo essere opportuna e significativa, desidero però premettere alcuni punti:

● che la legge regionale n. 11 del 2007 prevede che siano i Comuni ad essere “titolari della programmazione, nonché della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali, nonché di concerto con le AASSLL, degli interventi sociosanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale”;

● che le risorse regionali trasferite agli Ambiti territoriali, destinate a garantire la fruizione del mare e della montagna per persone diversamente abili, sono finalizzate ad assicurare processi di inclusione sociale e a favorire la piena integrazione nella vita quotidiana;

● che la scelta di affidare in concessione demaniale ai privati un tratto di spiaggia libera attiene ad una materia di esclusiva competenza dell'ente locale e che i contenuti dell'affidamento sono disciplinati dalla convenzione tra le parti;

● che la decisione amministrativa di introdurre condizioni per l'accesso alla spiaggia è, in questo caso, esclusivamente in capo all'Amministrazione comunale di Forio d'Ischia; ● che, nel rispetto delle reciproche competenze e funzioni, questo Assessorato ritiene che non vi debba essere contrasto tra gli interventi volti a garantire la fruizione della spiaggia da parte di persone con disabilità e l'esigenza di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

assicurare uguale fruizione ad altri soggetti;

- che è nostra intenzione valutare con attenzione gli effetti prodotti dal progetto “La neve e l’isola” rispetto alle finalità previste e ai risultati ottenuti.

Pertanto, comunico all’Aula e all’onorevole Consigliere Mocerino che ho dato disposizione agli Uffici competenti della Giunta regionale affinché si attivino per ricevere dal Comune di Forio d’Ischia l’opportuna documentazione di rendicontazione delle attività svolte nell’ambito del progetto “La neve e l’isola”, così da consentire una valutazione approfondita del merito della vicenda e di trarre le opportune indicazioni per futuri trasferimenti di risorse. Tanto è dovuto e staremo attenti per poter, nel tempo, relazionare su questa indagine.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Mocerino.

MOCERINO (UDC): Signor Presidente, grazie per avermi dato la possibilità di replicare. Intanto, non posso far altro che ringraziare l’Assessore alle politiche sociali, Ermanno Russo, per la risposta esaustiva che ha fornito e soprattutto per la disponibilità ad impegnarsi in futuro per fare chiarezza su questa questione. Sono convinto che l’intento di questa Amministrazione sia quello di garantire la fruizione di tali servizi alle persone diversamente abili. Sono convinto che su questo argomento, con il suo impegno, ci torneremo.

Situazione ASL NA/2 Nord

PRESIDENTE: Passiamo all’interrogazione Registro Generale n. 25/2 avente ad oggetto: “Situazione ASL Napoli 2 nord”, a firma del Consigliere Antonio Marciano, del Gruppo consiliare Pd, già distribuita in Aula.

MARCIANO (PD): Signor Presidente, intanto le annuncio che ruberò un minuto della replica. In verità questa interrogazione segue una denuncia pubblica che ho fatto nel finire del mese di agosto scorso. Pensavo che l’evidenza dei fatti contestati, ovvero l’illegittimità della nomina del sub commissario amministrativo, Tomas Shell, da parte del commissario dell’ASL Napoli 2 nord, Rocca, potesse indurre immediatamente il Presidente Caldoro ad assumere provvedimenti per ristabilire principi di corretta amministrazione e di legalità in quell’azienda. Pensavo anche che quella politica di rigore, che in qualche modo ritorna nelle parole del Presidente Caldoro e della sua Giunta, non fosse l’ennesima enunciazione di facciata e pensavo, altresì, che alcune considerazioni espresse da autorevoli esponenti della Giunta regionale, ancora in queste giornate, mi riferisco alle parole dell’Assessore Tagliatela, che non ha esitato a definire “spreco” l’illegittima nomina del sub commissario in quella azienda, così come le traballanti ed esitanti risposte del senatore Calabrò, inducessero ad una maggiore attenzione e, quindi, all’assunzione di responsabilità rispetto all’accaduto.

Prendo atto, Presidente, che questo Governo regionale continua a stupire me nella funzione di Consigliere regionale di opposizione e a non salvaguardare gli interessi generali e collettivi della nostra comunità. Faccio riferimento alla dichiarazione che in quelle ore immediatamente dopo la denuncia aveva fatto il commissario Rocca, motivando il perché di questa nomina. La motivazione era che sono state attivate solo le procedure per garantire un corretto passaggio di consegne. Informo l’Aula e i cittadini campani che in quel passaggio di consegne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

c'è stato poi il riconoscimento di una indennità di funzione che non spetta a quel sub commissario illegittimo, che in questi mesi sono stati assunti provvedimenti importanti che hanno rilievo sulla vita e l'organizzazione dell'azienda ASL Napoli 2 nord, e che l'indennità di quel sub commissario amministrativo, è paragonata a quella di un dipendente pubblico in aspettativa, quindi colui che ha un contratto a tempo indeterminato, con un'amministrazione pubblica o privata. Lo sottolineo, quindi ho deciso poi di interrogare il Governo regionale, perché in queste stesse ore e in queste stesse giornate, in cui riconosciamo indennità non dovute a questo dottore, stiamo piegando notevolmente la già fragile struttura familiare di tante famiglie della nostra comunità che sono costrette a pagare un ticket pesante; basta guardare che soltanto stamattina al grande nosocomio del Cardarelli, c'è stata una riduzione di ricoveri del 75 per cento, e questo non perché si sia ridotto il numero degli ammalati in questi ultimi due, tre, quattro giornate, ma perché evidentemente le famiglie non sono nelle condizioni di sostenere un disagio così forte. Io mi auguro che la risposta del Governo regionale renda giustizia non alla legittima posizione e denuncia di un Consigliere di opposizione, ma ridia rigore e dignità e riporti nei giusti binari della legalità e della correttezza amministrativa una cosa che è davvero uno schiaffo in faccia a tanti cittadini e a tante famiglie della nostra Regione.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Tagliatela.

TAGLIATELA, Assessore all'urbanistica: In via preliminare, si ritiene opportuno e necessario chiarire che il commissario straordinario dell'ASL Napoli 2 Nord non ha mai disatteso a

quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 599 del 2010, relativamente alla presunta nomina del sub commissario amministrativo. È di tutta evidenza, infatti, che la stessa, per previsione espressa, contenuta nella citata delibera della Giunta, è di esclusiva competenza del Presidente della Giunta regionale della Campania. La nota protocollata n. 28669 dell'11 agosto 2010, infatti, attiene solo ed esclusivamente allo svolgimento di funzioni da sub commissario amministrativo, vale a dire che si è inteso garantire la continuità delle funzioni amministrative e gestionali nelle more della nomina del nuovo sub commissario amministrativo da parte del Presidente della Giunta regionale. Tanto, al fine precipuo di non interrompere alcuna delle attività istituzionali nell'attuale e delicata fase di attuazione del piano di rientro.

La regolarità dell'azione amministrativa posta in essere dalla scrivente struttura commissariale trova di più il suo fondamento giuridico e la sua legittimazione formale nella espressa previsione legislativa di cui all'articolo 22, comma 7 della legge regionale n. 32/94, che sancisce la *prorogatio* nelle funzioni del direttore amministrativo e sanitario per il periodo di tre mesi dalla data di nomina del nuovo direttore generale. Con riferimento all'asserita presunta illegittimità del compenso percepito dal dottor Shell, si precisa che per il periodo fino al mese di luglio 2010, lo stesso ha percepito l'indennità prevista per i funzionari regionali collocati in aspettativa senza assegni. Nel merito, il direttore dell'Ufficio legale, con propria nota n. 885/B del 2010, ha chiarito che *“alla figura del dipendente posto in aspettativa senza assegni, va equiparata quella del libero professionista che nell'esercizio dell'attività legata all'incarico ricevuto, è*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

costretto a distogliere tempo ed energie alla propria attività lavorativa, con conseguente perdita di reddito derivante da tale attività”.

Con decorrenza dal mese di agosto, essendo formalmente decaduto dall'incarico di sub commissario amministrativo, allo stesso è corrisposto il solo compenso mensile, equivalente a quello di sub commissario, come da decreto dirigenziale n. 53 del 16 aprile 2009, quale corrispettivo dell'attività svolta nelle funzioni di sub Commissario amministrativo.

Si precisa ancora che, contrariamente a quanto sostenuto nella nota dell'interrogante, nell'ambito di tale attività il dott. T. Schell non ha adottato nessun atto deliberativo (di esclusiva competenza del rappresentante legale dell'Ente), limitandosi, su richiesta del Commissario straordinario, ad esprimere il proprio parere di volta in volta nel merito della specifica questione oggetto dell'atto.

Ogni ulteriore altra attività è stata espletata su delega del Commissario straordinario impossibilitato a presenziare e ad organizzare tutte le molteplici, diversificate e complesse attività dell'Ente, in attesa della nomina dei sub Commissari di competenza amministrativa e sanitaria e di competenza del Presidente della Giunta regionale.

MARCIANO (PD): Capisco l'imbarazzo dell'Assessore che qualche giorno fa dichiara a Repubblica lo spreco che è dietro questa nomina di un sub commissario amministrativo che non solo ha svolto funzioni per delega ma ha firmato il piano aziendale, la riorganizzazione degli uffici, ha contribuito ad affidamenti diretti, ci sono quintali di delibere che mi riservo di presentare agli organi di controllo per fare chiarezza per difendere la dignità dei

cittadini, dei Comuni che insistono in quell'azienda.

Mi incuriosisce che l'11 agosto viene nominato questo sub commissario amministrativo per garantire un normale passaggio di consegna, una fase di transizione verso la nomina dei sub commissari amministrativi, ed è l'unica azienda in Campania che avverte questa necessità e avverte questo bisogno, addirittura molto di più della più grande azienda sanitaria d'Europa come l'A.S.L. Napoli 1. Mi incuriosisce, inviterei il Governo regionale a guardare di più e meglio la qualità e quantità delle delibere e dei provvedimenti approvati a firma del sub commissario amministrativo durante il periodo ferragostano.

Comprendo, in questo quadro, la difficoltà e la rinuncia da parte del Commissario Zuccatelli di lasciare il proprio incarico, perché se questi sono i muri di una resistenza che in qualche modo è figlia di logiche interne a questa maggioranza, e a componenti di questa maggioranza, per cui si devono tenere in piedi forme che rispondono a logiche di parte e non agli interessi generali della nostra comunità, comprendo il disagio che ha portato ad una scelta dolorosa; a Zuccatelli va la mia stima, il riconoscimento di un lavoro importante e prezioso che mi rendo conto, da qualche mese a questa parte, non è più praticabile in una Regione che ha ben altre logiche, ben altra cultura di governo e ben altri interessi da difendere. Grazie!

**Mancato funzionamento della linea
ferroviaria Somigliano D'Arco – Acerra,
facente parte della rete della
Circumvesuviana srl**

PRESIDENTE: Interrogazione “Mancato funzionamento della linea ferroviaria

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

Somigliano D'Arco – Acerra, facente parte della rete della Circumvesuviana srl" reg. gen. 26/2 a firma dei consiglieri Ugo De Flaviis e Alessandrina Lonardo, già distribuita in Aula.

DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR): premesso che:

- il 2 febbraio 2005, nell'immediatezza delle elezioni regionali, alla presenza dell'Assessore regionale ai trasporti, Cascetta e dei sindaci Caiazzo per Pomigliano D'Arco e Marletta per Acerra, fu inaugurata la tratta della circumvesuviana tra pomigliano D'Arco, Alfa sud 4 ed Acerra;
- il percorso, lungo appena 3 chilometri, unisce Pomigliano D'Arco e Acerra, cittadine confinanti, ben servite sia da servizi di trasporto su gomma che su rotaia. Infatti, Pomigliano è attraversata dalla linea ferroviaria Circumvesuviana Napoli – Nola – Baiano, mentre il centro di Acerra è attraversato dalla linea delle Ferrovie dello Stato Napoli – Roma – Via Cancellò, con numerose corse di treni locali;
- il 5 maggio 2008, dopo appena 3 anni dalla messa in funzione dell'opera, la tratta ferroviaria in questione è stata chiusa. Ufficialmente non si conoscono le motivazioni, qualche addetto ai lavori ha riferito di problemi tecnici e strutturali della linea, mentre altri hanno riferito che ci sarebbe stata una valutazione complessiva di ordine economico rispetto ai numeri delle corse e alle quantità dei viaggiatori;
- di fatto, oggi esiste una stazione, quella di Acerra, non funzionante, ma regolarmente presidiata da alcuni dipendenti della Circumvesuviana;
- il servizio su rotaie è stato sostituito da alcuni autobus che, ad un primo esame effettuano corse a vuoto, non essendo il servizio assolutamente necessario, né richiesto dalla popolazione.

Tutto ciò premesso, interroghiamo l'Assessore ai Trasporti per conoscere quanto è costata complessivamente quest'opera inutile; quali sono gli attuali costi di gestione complessiva dell'opera non funzionante; dall'entrata in esercizio della tratta, quanti passeggeri hanno fruito del servizio e quanti biglietti risultano essere stati venduti; quando è prevista la riapertura della tratta o quali sono i motivi che ne impediscono il funzionamento.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore ai trasporti: Signor Presidente, in riscontro all'interrogazione dei Consiglieri Ugo De Flavis e Alessandrina Lonardo, da notizie assunte da Circumvesuviana, si espone quanto segue: la tratta a doppio binario Pomigliano-Alfa Lancia 4 è entrata in esercizio più di trent'anni fa per servire i significativi insediamenti industriali presenti in quell'area. Nell'ambito del programma di ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Circumvesuviana finanziato *ex lege* n. 910/86, è stato previsto il prolungamento di tale tratta fino ad Acerra, con l'obiettivo di servire un'area già densamente popolata e con importanti prospettive di sviluppo. I lavori finanziati *ex lege* n. 910/86 sono stati affidati in concessione al Consorzio Ferroviario Vesuviano e sono costati complessivamente circa 59 milioni di euro. Completati i lavori, la nuova tratta Alfa Lancia 4-Acerra è stata immessa in esercizio il 1 febbraio del 2005. A seguito di fenomeni strutturali di distacco in un paio di punti delle pareti di rivestimento interno della galleria verificatasi nei giorni 28 febbraio e 5 marzo 2005 – quindi subito dopo l'inaugurazione – la tratta ferroviaria Pomigliano-Acerra è stata interrotta da inizio marzo 2005 al 1 giugno 2005 e dal 5 maggio 2008 a tutt'oggi. Tale situazione ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

reso necessario un intervento di potenziamento dell'impianto di sollevamento acque e di adeguamento strutturale della galleria artificiale della tratta Alfasud-Acerra.

I lavori relativi all'impianto di aggottamento sono stati consegnati dal direttore dei lavori ai Consorzi in data 12 marzo 2007 e da questo ultimati il 1 giugno 2007. Detti lavori sono stati eseguiti in costanza di esercizio ferroviario. In data 5 maggio 2008, invece, si è stati costretti a sospendere l'esercizio ferroviario sulla tratta Alfasud-Acerra per consentire l'avviamento della seconda parte dei lavori programmati, ovvero quelli di adeguamento strutturale della galleria artificiale della tratta Alfasud-Acerra. In data 12 maggio 2008 il Direttore dei Lavori ha provveduto, sotto riserva di legge ex articolo 129, alla consegna dei lavori afferenti l'adeguamento strutturale della galleria artificiale della tratta Alfasud-Acerra. In data 3 novembre 2008 è stato redatto il certificato di collaudo statico delle opere ed è stato depositato presso la Regione Campania in data 4 novembre 2008 e in data 11.11.2008, si sono conclusi i predetti lavori di adeguamento strutturale, come da relativo verbale di ultimazione ai lavori redatto dal direttore dei lavori.

L'importo totale lavori di "Adeguamento strutturale galleria artificiale e potenziamento impianto di Aggottamento" è stato pari a 1,441 milioni. A seguito delle necessarie verifiche dell'intera tratta, prima della riapertura all'esercizio, sono state riscontrate alcune ulteriori anomalie relative all'armamento ferroviario che avrebbero potuto determinare pregiudizio all'espletamento dell'esercizio ferroviario, con conseguente esigenza di lavori di manutenzione straordinaria. Detti lavori furono affidati alla ditta Del Monte, impresa fornitrice d'opera per lavori

all'armamento ferroviario specializzato sulla tipologia di armamento a scartamento ridotto. Durante i lavori la società Del Monte è entrata in una fase di insolvenza e conseguentemente le attività si sono di fatto interrotte.

Solo agli inizi del 2010, allorché è stato stipulato un nuovo contratto con una nuova impresa, che si è resa disponibile a seguire le lavorazioni del tipo in questione, i lavori sono stati riavviati. Ad oggi i lavori sono sostanzialmente conclusi, a meno di alcune attività in corso di svolgimento che saranno completate entro l'inizio del 2011, quali rifinitura dei lavori d'armamento, sostituzione di circa seicento metri di cavi di segnalamento e per circa 1,2 chilometri di cavo telefonico e telegrafico (materiale più volte trafugato da ignoti), verifica e riattivazione degli impianti di risalita. Per tale data auspichiamo di poter riattivare definitivamente l'esercizio ferroviario sulla tratta in oggetto, auspicando per altro verso di aver risolto le criticità relative alle carenze di personale.

Per quanto conceme i costi di gestione della tratta, nel periodo di chiusura dell'esercizio, questi sono irrilevanti in quanto gli impianti sono tuttora impresenziati.

Tali modesti costi consistono fondamentalmente nella sola spesa dei canoni per la fornitura di energia elettrica ed idrica, con modesti consumi delle centraline, degli apparati Acei in funzione ad Alfa Lancia 4 e Acerra e nel costo giornaliero per un pulitore di Ditta Florida 2000 per i piazzali esterni di Acerra, Alfa Lancia 4 e Alfa Lancia 2.

Durante i periodi di interruzione, in sostituzione dei treni soppressi, è stato istituito un servizio sostitutivo con Bus tra Pomigliano e Acerra e viceversa, effettuato a cura dell'azienda Vesuviana Mobilità, oggi confluita nella società EAV BUS,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

appartenente allo stesso gruppo a cui fa capo la Circumvesuviana. Solo per l'interruzione del 2005 il servizio sostitutivo è stato svolto in collaborazione con le "autolinee aziendali", anche esse oggi confluite in EAV BUS. La frequenza delle corse automobiliste istituite sulla tratta è uguale alle corse dei treni previsti dall'orario di esercizio e il passaggio che lo stabilimento Alfa Lancia viene garantito solo dai Bus che sostituiscono corse dei treni poiché dal programma di esercizio ferroviario fermavano ad Alfa Lancia 2 e 4, fermate che si trovano in corrispondenza dell'entrata dello stabilimento Alfa Lancia. Per permettere le coincidenze a Pomigliano, tre Bus provenienti da Acerra e i treni per Napoli, è stato anticipato l'orario di partenza dei Bus da Acerra rispetto all'orario dei treni, per tenere conto della maggiore percorrenza dei Bus rispetto al treno, l'orario del Bus sostitutivo è esposto in tutti gli impianti della tratta.

I costi mediamente sostenuti per tale servizio sostitutivo sono pari a circa 50 mila euro al mese.

Si ricorda, inoltre, che la problematica relativa all'interruzione della tratta Pomigliano - Acerra, è stato oggetto di un'apposita riunione del Comitato tecnico di monitoraggio, del Contratto di servizio tra la Regione Campania e la Circumvesuviana, in data 1.10.2008 e successivi incontri dello stesso Comitato in data 28.10.2008 e 30.10.2009.

Attualmente, in relazione alla circolazione al binario unico tra Napoli e Reale, con la conseguente soppressione dei treni tra Napoli e Arco, nei giorni feriali vengono effettuati 68 corse, non sono disponibili dati di frequentazione ufficiali sulla tratta in argomento, vista la brevità del periodo di effettivo esercizio che non ha consentito l'andata in regime della stessa.

In ogni caso, nel periodo di apertura all'esercizio degli impianti ferroviari della tratta Alfa Lancia 4 - Acerra, ovvero, prima dell'interruzione sopra descritta, i biglietti venduti nella stazione di Acerra sono stati pari a poco più di 100 giomalieri. Il dato, tuttavia, è solamente indicativo, dal momento che, come noto, l'acquisto dei titoli di viaggi è garantito da molti esercizi commerciali posti nei pressi della rete ferroviaria.

Desidererei aggiungere che uno dei problemi di fondo che attualmente ho trovato all'interno dell'Assessorato trasporti, è il problema che nessuno ha mai pensato a realizzare un gruppo di sistema in grado, nonostante l'esistenza dell'Acam, di valutare i flussi di passeggeri delle tratte che noi gestiamo come servizi minimi, è una cosa alla quale ho messo subito soluzione, creando il gruppo all'interno; ora si stanno creando le competenze per poter rispondere, in modo più specifico, a problematiche di efficienza, riduzione dei costi e miglioramento della qualità di servizio per i cittadini. Grazie!

DE FLAVIIS (POPOLARI-UDEUR):
Volevo ringraziare l'Assessore Vetrella che è sempre cortese e puntuale, quindi, siamo ampiamente soddisfatti.

Volevo solo aggiungere alla preoccupazione già espressa dall'Assessore, un invito, se è possibile, ovvero un approfondimento del rapporto tra la Vesuviana Trasporti e questo consorzio vesuviano che presenta zone opache come più volte la struttura della Vesuviana ci ha dato modo di temere. Un approfondimento mi sembra utile perché è evidente che il costo di 59 milioni, più quello che stiamo facendo, sia stato in passato mal gestito dalla Circumvesuviana, quindi, un approfondimento di questa materia sarebbe utile. Grazie Assessore!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010****Istituzione del Registro Tumori e iniziative atte al controllo dell'incidenza delle malattie tumorali nella provincia di Caserta**

PRESIDENTE: Interrogazione
“Istituzione del Registro Tumori e iniziative atte al controllo dell'incidenza delle malattie tumorali nella provincia di Caserta” reg. gen. n. 27/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare PSE, già distribuita in Aula.

OLIVIERO (P.S.E.): Premesso che:

- lo stato di degrado ambientale nel quale versano ampie aree del territorio campano, in particolar modo della Provincia di Caserta, in ragione dello scempio condotto dalle ecomafie, dalle colpevoli disattenzioni e dalle inadempienze di alcune amministrazioni locali;
- che, per molti anni, in vaste aree della Campania e della Provincia di Terre di Lavoro sono state oggetto di interrimento illegale di rifiuti pericolosi e di smaltimento spesso incontrollato di rifiuti di varie tipologie;
- atteso che accanto alle scarse attività di monitoraggio ambientale e caratterizzazione dei siti inquinati occorre istituire gruppi di lavoro al cui coordinamento dovevano fare riferimento le autorità sanitarie preposte, incaricate di valutare lo stato di salute della popolazione residente nelle aree interessate dalle suddette pratiche di smaltimento dei rifiuti;
- che in relazione ai programmi e agli interventi legati alla risoluzione delle problematiche, derivate dall'emergenza rifiuti, la Regione Campania con delibera n. 12/93 del 17 luglio 2007 ha dovuto ampliare la quota di popolazione coperta dai registri tumori, estendendo l'osservazione alla provincia di Caserta, utilizzando l'esperienza maturata nei registri tumorali esistenti;

- che nella provincia di Caserta insistono numerose altre pressioni ambientali risultanti da intensa attività industriale agricola, il territorio è caratterizzato da un'elevata densità di popolazione;
 - che nel 2007 venne sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Commissariato per l'emergenza bonifica della Regione Campania e le Province di Caserta e Napoli per un programma di monitoraggio, bonifica e messa in sicurezza nel SIN “litorale Domizio-Flegreo e agro-aversano”;
 - che successivamente, venne sottoscritto un ulteriore Protocollo d'intesa, ad oggetto “azione di controllo del territorio e di contrasto della criminalità nelle aree territoriali domizio-flegree e agro-aversano nelle province di Caserta e Napoli” facenti parte del SIN, finalizzata ad assicurare la legalità, l'ordine e la sicurezza pubblica, nelle varie fasi di attuazione degli interventi di monitoraggio, bonifica e messa in sicurezza;
 - che tutte le azioni programmate in un quadro emergenziale si ponevano come obiettivo la risoluzione dei problemi connessi all'inquinamento ambientale.
- Considerato:
- che in base all'articolo 17 la legge regionale n. 32/87 venne istituito l'Osservatorio epidemiologico regionale, e all'allegato 1 della legge regionale n. 11/91, venne definita quale struttura tecnica dell'Assessorato regionale alla Sanità deputata alla sorveglianza epidemiologica patologie cronico-degenerative e alla epidemiologia applicata alla valutazione dello stato di salute della popolazione;
 - che la legge regionale n. 32/94 afferma che “la Regione, attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, cura le modalità per l'acquisizione da parte dei dipartimenti di prevenzione di ogni informazione utile ai fini della conoscenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

dei rischi per la tutela della salute e per la sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro;

- che con decreto della Giunta regionale della Campania n. 113 del 20 agosto 2005, all'interno del Piano regionale di Prevenzione della Regione Campania, venne affidato all'Osservatorio Epidemiologico regionale il coordinamento delle attività di Registrazione oncologica.

Tenuto conto

- che i numerosi studi effettuati hanno da sempre denunciato situazioni critiche per i residenti in molte aree a rischio della Pprovincia di Caserta, ragione per cui, nel lontano 2007, il sottoscritto Consigliere interrogante depositò una proposta di Legge relativa alla istituzione di un Osservatorio Regionale sull'incidenza delle neoplasie, per tutti i siti inquinati ai quali andava ad esporre i cittadini a complesse miscele di inquinanti, affidando allo stesso strumento uno studio propedeutico alla conoscenza dei meccanismi di contaminazione di passaggio all'uomo di inquinanti ambientali persistenti, per operare una bonifica rapida, efficace e mirata del territorio casertano;

- che la proposta di legge venne poi inserita all'interno della Legge Finanziaria Regionale 2008, all'articolo 80, comma 2, consapevoli degli atti deliberati che la Giunta regionale a cui si fa menzione.

Si interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- quali iniziative occorra ancora adottare al fine di istituire finalmente il registro dei tumori per la provincia di Caserta;

- quando si darà consequenzialità a quanto sancito dall'articolo 80, comma 2 della legge regionale n. 1/2008;

- quali sono le iniziative che si vogliono adottare per tenere sotto controllo l'incidenza delle patologie tumorali, in relazione ai pericoli indotti dallo stato

attuale del territorio della provincia di Caserta.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica: Chiudo scusa per prima, ma avevo fretta di rispondere all'altra interrogazione.

Già da diversi anni, l'area generale di coordinamento 20, Osservatorio Epidemiologico regionale, ha inteso valorizzare le attività di registrazione oncologica, in quanto i registri tumori, pur essendo attività di grande complessità e nonostante i ben noti limiti di tempestività nella disponibilità dell'informazione, hanno il pregio di fornire informazioni di ottima qualità su mortalità, incidenza e sopravvivenza di tumori che si verificano a carico di una popolazione residente nei Comuni di una definita area geografica. In tale senso va inteso il sostegno attraverso un contributo annuale al registro tumori della Campania, presso la ASL Napoli 3 Sud, e il riconoscimento per il Registro Tumori della Provincia di Salerno, che, insieme, assicurano la copertura del 26 per cento della popolazione campana. Tanto premesso, tenuto conto dei contenuti della delibera di Giunta regionale n. 1293, *"Misure per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione in relazione a fattori di rischio ambientale: potenziamento OER e registro tumori"* che, tra l'altro ha previsto il consolidamento dei registri tumori di popolazioni esistenti e l'istituzione di tali registri nella provincia di Caserta e nell'area nord della provincia di Napoli, si intende dare piena attuazione a quanto programmato attraverso l'approvazione del redigendo Piano Regionale di Prevenzione previsto entro la fine del 2010.

Per ciò che attiene l'attuazione dell'articolo 80, comma 2, della legge regionale n. 1/2008 si rammenta che, come del resto già citato dall'onorevole interrogante,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale, in base all'articolo 17 della legge regionale n. 32/87, svolge funzioni di valutazione e verifica di indirizzi e programmazione delle attività del Servizio Sanitario Regionale. La stessa legge regionale afferma, inoltre, che l'OER è collegato al sistema informativo sanitario e coordina le attività di informazione sanitaria ed epidemiologica secondo gli indirizzi degli organi di Governo.

Infine, l'allegato n. 1 della legge regionale n. 11/91, la definisce quale struttura tecnico-scientifica dell'Assessorato Regionale alla Sanità, deputata alla sorveglianza epidemiologica delle patologie cronico-degenerative e alla epidemiologia applicata alle valutazioni dello stato di salute della popolazione. Pertanto, alla luce della citata normativa vigente, le funzioni di Osservatorio Regionale sull'incidenza di tumori sono già ricoperte da tale Servizio.

Infine, circa le iniziative tese al controllo dell'incidenza delle patologie tumorali, premesso che tutto quanto riguarda l'esposizione a fattori di rischio comportamentali o ambientali costituisce una competenza integrata di diversi assessorati, l'Assessorato alla Sanità, anche attraverso il redigendo Piano Regionale della Prevenzione, intende consolidare le attività di prevenzione secondaria, previsti dai LEA, (programmi di *screening* di popolazione) per i tumori della mammella, della cervice uterina e colon retto, consolidare le attività di sorveglianza esistenti sui rischi comportamentali ed avviare un sistema di sorveglianza ambiente-salute, grazie anche all'approvazione, da parte del CCM-Ministero della Salute, di uno specifico progetto dal titolo "Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta,

trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella regione Campania" affidato, appunto, all'Osservatorio epidemiologico regionale.

PRESIDENTE: Prego, onorevole Oliviero.

OLIVIERO (P.S.E.): Signor Presidente, mi dispiace ma non mi ritengo soddisfatto, in considerazione di una materia così delicata nell'ambito della quale grossa parte della popolazione della nostra regione tiene ad avere informazioni, ma anche perché informazioni serie possono portare, poi, ad una programmazione sanitaria più completa e più degna del tempo che noi viviamo. Mi ritengo non soddisfatto.

Programmi PIU Europa

PRESIDENTE: Interrogazione: "Programmi PIU Europa" reg. gen. n. 28/2 a firma del Consigliere Monica Paolino del Gruppo consiliare PdL, già distribuita in Aula.

PAOLINO (PDL): Signor Presidente, premesso

- che la Regione Campania al fine di risolvere le problematiche di bilancio recentemente emerse ha avviato la riprogrammazione delle risorse;
- che nell'ambito dei fondi del Programma Operativo FESR sono stati temporaneamente sospesi anche i fondi relativi all'Asse 6 del Programma sviluppo urbano e qualità della vita e, in particolare, l'obiettivo operativo 6.1 relativo ai programmi PIU Europa.

Considerato:

- che l'attuazione dei programmi PIU Europa è occasione per avviare interventi strategici per rafforzare il sistema policentrico regionale, in perfetta coerenza con gli indirizzi comunitari e nazionali;
- che nel corso del Comitato di sorveglianza del PO FESR 2007-2013, il responsabile della Commissione Europea

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****06 ottobre 2010**

ha sottolineato che l'Asse 6 e i suoi strumenti di attuazione vengono considerati dalla Commissione Europea una buona pratica, una parte qualificante e caratterizzante l'intero PO FESR e, dunque, rappresentano una parte del programma non negoziabile.

Preso atto

- che i Comuni hanno impegnato molte risorse ed energie per portare avanti programmi integrati PIU Europa allo scopo di garantire la riqualificazione e la rigenerazione dei territori, nonché di generare un rilancio dell'economia locale; tanto premesso, intendo conoscere
- le modalità previste per alla rinegoziazione delle risorse regionali, a fronte dell'esito del Comitato di sorveglianza e la strategia di sviluppo e gli obiettivi individuati;
- le azioni intraprese da questa Amministrazione regionale in merito ai programmi PIU Europa ormai in corso, soprattutto in relazione alla irreversibilità dei processi amministrativa già avviati;
- le azioni intraprese al fine di non vanificare il lavoro e le risorse già spese dalle Città in attesa di firmare l'Accordo di Programma.

TAGLIATELA, Assessore all'Urbanistica: L'onorevole Paolino pone l'accento su un problema di grande importanza come quello dell'utilizzo dei fondi europei sul quale la Giunta regionale è impegnata nel doppio obiettivo di utilizzare i fondi, di utilizzarli nel modo migliore possibile.

Come probabilmente voi già conoscete, l'utilizzo dei fondi europei incide per il 50 per cento sul patto di stabilità, quindi, è un obbligo da parte dell'Amministrazione regionale, nell'ambito della programmazione dei fondi e della spesa, considerare l'incidenza che si determina in

relazione al non superamento del patto di stabilità.

Questa considerazione si somma ad un'altra, cioè quella determinata dalla necessità, appunto come dicevo prima, di avere l'utilizzo dei fondi europei e che abbia la capacità di attrazione e di moltiplicazione degli investimenti privati.

Il fatto che nel Comitato di sorveglianza vi sia stata una valutazione positiva in ordine al PIU Europa, è un elemento dal quale la Giunta regionale vuole discostarsi.

Vi è, da parte della Giunta regionale, la volontà di specificare ulteriormente che gli interventi del PIU Europa devono rientrare in un programma più complessivo di riqualificazione urbana e che gli interventi di riqualificazione urbana - ed è questo il motivo della "trattativa" intrapresa con la Commissione europea - possano riguardare anche interventi su edilizia non pubblica.

Alla luce delle valutazioni definitive che saranno svolte dalla Regione, insieme con la Commissione europea - e questo ovviamente dovrà avvenire entro le prossime settimane - si adotteranno i provvedimenti definitivi che in ogni caso tuteleranno le spese sostenute dai Comuni, gli atti amministrativi che nel frattempo le amministrazioni comunali hanno già intrapreso e, ovviamente, il lavoro di progettazione già realizzato sempre basandosi sul presupposto che saranno considerati prioritari gli interventi che avranno la caratteristica di attrarre e moltiplicare, attraverso l'utilizzo dei fondi europei, anche gli investimenti da parte dei privati.

Da questo punto di vista mi sento di tranquillizzare il Consigliere Paolino rispetto alla volontà politica della Giunta regionale.

PAOLINO (PDL): Ringrazio e prendo atto di quanto esposto dall'Assessore Tagliatela. Chiedo all'Assessore di non

19

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare**IX Legislatura****06 ottobre 2010**

abbassare la guardia e di tenere sempre accesa la luce su questo intervento di fondamentale importanza per i 19 Comuni che hanno investito, per circa tre anni, mezzi, uomini e finanze, hanno acquisito, per le aree interessate, i pareri della Sovrintendenza, varianti urbanistiche e contratto mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'Assessore parlava di una nuova riprogrammazione. Dico che, rispetto a questa nuova riprogrammazione dei fondi, potrebbe rischiare di allungare i tempi di realizzazione delle opere e non consentirebbe di rispettare le tempistiche che ci impone la Comunità Europea, quindi, detto questo, invito l'Assessore Tagliatella a disporre anche di un tavolo tecnico e far partecipare anche i 19 Sindaci dei Comuni interessati.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.03